



il Bollettino

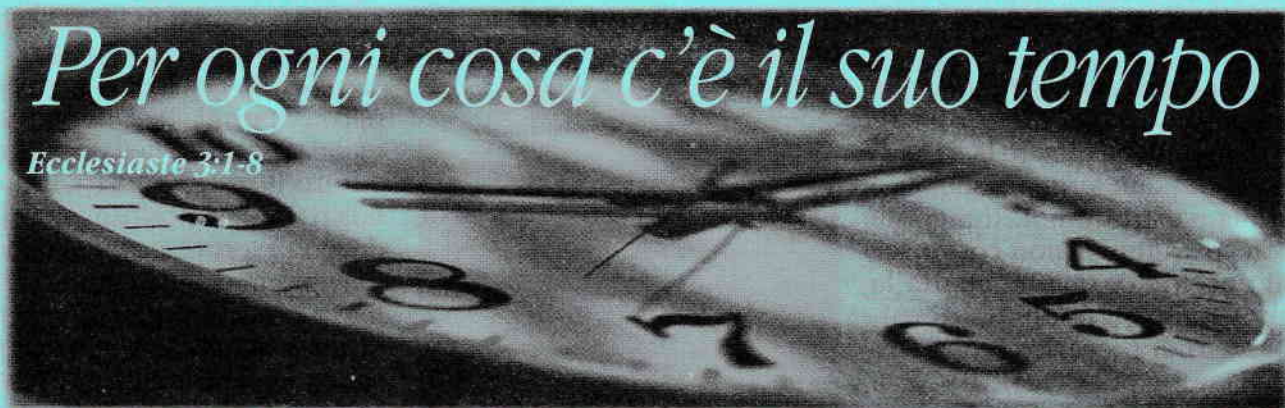
Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Ottobre/Novembre 1998 - n.128

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052



Per ogni cosa c'è il suo tempo

Ecclesiaste 3:1-8

"Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo"

L'uomo naturale considera la vita come un insieme di varie esperienze, di diversi momenti, taluni considerati buoni, profittevoli, positivi, altri considerati (o per meglio dire subiti e sopportati) come negativi, dannosi. Il credente invece vede ogni cosa con occhi spirituali (1 Cor. 2:12-16) e quindi è consapevole che ogni momento della sua vita è voluto o permesso da Dio per il suo bene; non subisce le varie fasi della vita ma sa che "Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo" (Ecc. 3:11a). Non considera alcun tempo "maledetto", ma in ogni tempo vede la benedizione di Dio e quindi si dispone a vivere ogni tempo come il Signore vuole, sforzandosi di essere al centro della Sua volontà perché "il cuore dell'uo-

mo saggio sa che c'è un tempo e un giudizio; perché per ogni cosa c'è un tempo e un giudizio" (Ecc. 8:5-6).

■ "Un tempo per NASCERE e un tempo per MORIRE..."

Innanzitutto ci parla della limitatezza e fragilità della vita umana (Sal. 39:4-6 / Sal. 90:3-12 / Giac. 4:13-15). Il primo di tutti i tempi è quello per NASCERE; non si può vivere, crescere, maturare, gioire, amare, se prima non si nasce, Gesù stesso lo disse a Nicodemo (Giov. 3:3-8); è sbagliato ed inutile voler intrattenere, incoraggiare, far crescere qualcuno che non è prima nato. Dopo essere nati, siamo chiamati a MORIRE; la nascita e la morte sono le due certezze della vita naturale, dovrebbero esserlo anche in quella spirituale: dopo essere "nati di nuovo", siamo chiamati a morire a noi

stessi per vivere per Dio (Giov. 12:24-25 / Rom. 6:8-11 / Rom. 8:13 / Gal. 5:24 / Col. 3:5).

■ "Un tempo per PIANTARE e un tempo per SRADICARE ciò che è piantato..."

Il Signore, che ha piantato in noi il seme della Sua Parola, sa qual è il tempo per sradicare dalla nostra vita, senza causare danni irreparabili, alcune "erbacce e spine" che rischiano di soffocarla e renderla infruttuosa (Mat. 13:24-30). Da parte nostra siamo tenuti a ricevere con dolcezza la Parola che il Signore pianta in noi ed altresì ad accettare con la stessa mansuetudine il tempo che il Signore impiega per sradicare dalla nostra vita ciò che non Lo onora (Giac. 1:21).

■ "Un tempo per UCCIDERE e un tempo per GUARIRE..."

prosegue in seconda pagina

Per ogni cosa c'è il suo tempo



segue dalla prima pagina

C'è un tempo in cui Dio agisce nella nostra vita per "uccidere", previo il nostro consenso, dei "germi" di attitudini, di predisposizioni od altro che se tollerati minerebbero la nostra salute spirituale.

Se siamo disposti a rimanere vicini al Signore in quel tempo vedremo che sarà sempre seguito dal tempo della Sua guarigione e della Sua consolazione (*Isa.30:26b / Ger.30:12-17*).

■ *"Un tempo per DEMOLIRE e un tempo per COSTRUIRE..."*

È importante notare la successione dei due termini: demolire prima, costruire poi. Il Signore non "ristruttura", non costruisce su vecchie basi, non adatta la nuova vita su qualcosa di esistente o di precario. Prima DEMOLISCE e poi COSTRUISCE su solide fondamenta una "struttura" completamente nuova; sul solido fondamento sull'eterna Roccia: Cristo Gesù il Signore (*Ger.1:10 / 31:28 / Luca 5:36-38 / 6:47-49*).

■ *"Un tempo per PIANGERE e un tempo per RIDERE..."*

Umanamente si tenderebbe ad allontanare e ad evitare, se possibile, il tempo del PIANGERE; vissuto con il Signore è però un tempo di particolare benedizione per la nostra vita (*Ecc.7:3-4 / Sal.51:17*). L'uomo, oggi, cerca tutti i modi ed i luoghi per procurarsi una seppur momentanea felicità. Il credente sa che il Signore ha in serbo per lui anche un tempo per RIDERE, un tempo di gioia e di allegrezza (*Sal.30:5, 11-12 / 126:5-6*).

■ *"Un tempo per FAR CORDOGLIO e un tempo per BALLARE..."*

Questi termini ci parlano dell'importanza di condividere il sentimento altrui; potremo veramente "BALLARE", esultare di gioia per il nostro prossimo, solamente se prima siamo disposti a condividere il suo CORDOGLIO, il suo dolore (*Rom.12:15 / Giac.50:13 / 1Cor.12:26*).

■ *"Un tempo per GETTAR VIA PIETRE e un tempo per RACCOLGIERLE..."*

Nella vita cristiana vi è un tempo iniziale in cui è di vitale importanza GETTARE ai piedi del Si-



gnore i nostri pesi, allontanare da noi esperienze od altro che altrimenti ci schiaccerebbero, impedendoci di proseguire nel cammino (*Ger.4:3 / Osea 10:12 / Sal.55:22R / 1 Pie.5:7*).

Proseguendo nel cammino e maturando spiritualmente, giunge poi anche il tempo di RACCOLGIERLE:

a) portando i pesi gli uni degli altri, aiutandoli cioè a portare i loro pesi al Signore (*Gal.6:2*);

b) rammentando queste esperienze per usarle come monito, testimonianza e difesa (come si usa fare in alcune zone di coltura il cui terreno è pieno di pietre;

queste vengono raccolte man mano che si dissoda il campo e sono utilizzate per costruire dei muretti che servono a recintare, delimitare e proteggere le proprietà) (*Ebr.10:32 / Gen.28:18 / Gios.24:25-27 / 1 Sam.7:12*).

■ *"Un tempo per ABBRACCIARE e un tempo per ASTENERSI DAGLI ABBRACCI..."*

Vi è un tempo in cui possiamo godere liberamente di ciò che il Signore ci ha concesso in questa vita, in particolar modo dell'affetto e dell'amore dei nostri cari (*Ecc.9:7,9*). Dobbiamo però essere consapevoli che Dio deve avere il primo posto nella nostra vita e tutto il resto, i nostri affetti, i nostri averi, le nostre aspirazioni, devono avere il secondo. Giunge il tempo in cui il Signore ci chiama a consacrarsi a Lui senza distrazione, senza alcun legame, senza essere legati da nessun impegno; niente deve intromettersi nel nostro rapporto personale con Dio, impedendoci di dargli ciò che Egli ci sta chiedendo (*Gioe.2:15-16 / 1 Cor.7:29-31*).

■ *"Un tempo per CERCARE e un tempo per PERDERE..."*

Per un figliolo di Dio è sempre il tempo di CERCARE in preghiera, con perseveranza ed insistenza, ciò di cui ha bisogno (*Mat.7:7-8 / Luca 11:5-10*).

Può giungere però anche il tempo di PERDERE, cioè di smettere attivamente di cercare una data cosa, la risposta ad un bisogno, ad un desiderio; questo è il tempo in cui il Signore risponde NO, questo è l'unico caso nel quale il credente è chiamato a smettere di pregare, accettando la volontà di Dio. Gesù è il nostro sommo esempio "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice!"

prosegue in terza pagina

Per ogni cosa c'è il suo tempo



Però non la mia volontà, ma la Tua sia fatta". L'apostolo Paolo, ammaestrato da questo insegnamento, può accettare, con la pace del Signore che supera ogni intelligenza, la risposta che riceve da Dio: "La mia grazia ti basta" (Deut.3:23-26 / Luca 22:42 / 2 Cor.12:8-9).

■ "Un tempo per CONSERVARE e un tempo per BUTTAR VIA..."

Nella vita del credente giunge il tempo in cui, crescendo e maturando nella fede, notiamo che ci sono cose che il Signore ci chiama a BUTTAR VIA; cose che, forse, nella semplicità e nella poca conoscenza della volontà di Dio potevano anche andare bene, essere tollerate un tempo, che sono state forse di benedizione, ma che possono rappresentare ora un impedimento ed essere per noi un laccio (1 Cor.3:1-2 / Ebr.5:11-14 / 1 Pie.2:2 / 2 Re 18:3-4).

■ "Un tempo per STRAPPARE e un tempo per CUCIRE..."

Un tempo per far violenza a noi stessi, ai nostri stessi punti di vista (Mat.11:12 / Luca 16:16). Un tempo di decisioni chiare, un tempo per prendere posizioni nette (Mat.10:34-36 / Luca 12:51-53). Può giungere poi il tempo in cui il Signore ci può chiedere di ricucire certi rapporti (Pro.16:7); dobbiamo però essere certi che sia il Signore a chiederci di farlo: non dobbiamo farlo per debolezza, per tornaconto o, peggio, perché noi la pensiamo diversamente da quello che il Signore ci chiede (1 Sam.2:29). Il mondo dice che con il tempo tutto passa, tutto si risolve, ma il credente non dovrebbe seguire questo principio; è tempo di CUCIRE quando le condizioni o le attitudini che han-

no determinato da parte del Signore il tempo di STRAPPARE sono mutate; solo allora, non prima (1 Cor.5:1-5 / 2 Cor.2: 5-7).

■ "Un tempo per TACERE e un tempo per PARLARE..."

Anche in questo caso è importante notare la successione dei termini: prima TACERE, affinché Dio possa parlare a noi stessi in modo personale, affinché possiamo dapprima comprendere i



bisogni degli altri, e poi PARLARE (Giac.1:19 / Ecc.5:2). Il credente dimostra la sua fede in quanto crede prima di vedere; però sempre dopo aver udito, mai prima che Dio parli. Questa talvolta è piuttosto presunzione (Rom.10:17 / 2 Cor.4:13).

■ "Un tempo per AMARE e un tempo per ODIARE..."

La natura di Dio è amore, l'intero messaggio di Cristo è amore, l'obiettivo e lo scopo della vita del credente è quindi AMARE

(Mat.5:43-48 / 22:34-40). Seppur secondario, vi è però un tempo, una condizione, in cui il credente è chiamato ad ODIARE:

- odiare il male, il peccato, prima di tutto in noi stessi (Sal.97:10 / Pro.8:13);

- odiare quello che il mondo ci offre per distrarci dal servire il Signore (Luca 16:13);

- odiare, cioè essere disposti ad amare meno di Dio, qualunque altra cosa o persona nel caso fossimo chiamati a fare una scelta (Luca 14:25-26 / Mat.10:37);

- odiare, non i nostri nemici, ma i nemici del Signore; non un odio rivolto alle persone, ma alle loro azioni, al loro peccato, ai loro insegnamenti in contrasto con la Parola di Dio e di ostacolo alla Sua opera; un odio che ci impedisce di contaminarci, di accettare compromessi, di condividere ciò che agli occhi di Dio è male (Sal.139:21-22 / 2 Cro.19:2).

■ "Un tempo per LA GUERRA e un tempo per LA PACE..."

Solamente il credente che realizza l'importanza di GUERREGGIARE senza darsi tregua, senza concedersi pause, contro passioni, tentazioni od altro che cercano di vincerlo ed abatterlo, sarà un credente libero e vittorioso, che gode costantemente del benedetto frutto della PACE di Dio nella sua vita (Ecc.8:8b / 1 Pie.2:11 / Rom.12:21 / 2 Pie.2:19-20 / Ebr.12:3-4,11 / Giac.3:18).

"Chi osserva il comandamento non conosce disgrazia, e il cuore dell'uomo saggio sa che c'è un tempo e un giudizio; perché per ogni cosa c'è un tempo e un giudizio" (Ecclesiaste 8:5-6).

Il Signore ci benedica nel fare la Sua volontà in ogni tempo!

Mauro Stevanato

Culti di battesimo nelle nostre comunità

"Lodate l'Eterno, voi nazioni tutte! CelebrateLo, voi tutti i popoli! Perché la Sua benignità verso di noi è grande e la fedeltà dell'Eterno dura in perpetuo. Alleluia" (Salmo 117:1-2).

Vogliamo con tutto il cuore unirci al salmista per esaltare e ringraziare il Signore, che nella Sua fedeltà e misericordia porta avanti la Sua opera nelle nostre comunità e fa crescere il Suo popolo.

In particolare siamo grati a Dio per la gioia concessaci di assistere a due servizi battesimali svoltisi in due domeniche successive, a Vicenza il 20 settembre e a Padova il 27 dello stesso mese.

Mese di raccolta e di grandi benedizioni, in cui abbiamo avuto l'occasione di glorificare il nome del Signore insieme, nell'unità dello Spirito.

Sono stati sette i neofiti vicentini a scendere nelle acque battesimali testimoniando pubblicamente della loro fede in Gesù Cristo e nella Sua opera redentrice. Il Signore non ha fatto mancare la Sua dolce presenza e il messaggio della Sua Parola, portato dal nostro pastore Enzo Specchi, ispirato da *Atti 22:1-16*, ha toccato i

cuori dei presenti, fra i quali abbiamo avuto, quali graditi ospiti, parenti ed amici che erano fra noi per la prima volta. In questo passo della Parola di Dio Paolo dà testimonianza agli ebrei della sua conversione a Cristo. Dopo avere udito la voce di Gesù, dopo avere ricevuto nuovamente la vista ed essere stato riempito dello Spirito Santo, anche l'apostolo fu battezzato nel nome di Gesù. Da questo, come da altri passi biblici, apprendiamo che il battesimo per immersione (dal termine *baptizo* = immergere, sommergere) è la conseguenza esteriore, la testimonianza di una decisione interiore presa: seguire Gesù ed aver ottenuto da Lui il perdono dei peccati, la salvezza e la vita eterna in dono. È il frutto esteriore di della consapevole decisione personale di un adulto che vuole vivere un rinnovato rapporto con Dio il quale ha come premessa essenziale il ravvedimento.

L'accento sulla scelta cosciente che porta il credente a scendere nelle acque battesimali è stato posto anche la domenica successiva a Padova dal fratello Carmine Monetti, già pastore della chiesa di Prato e Firenze in visita presso la nostra comunità.

Il fratello Monetti, nel messaggio della Parola di Dio basato su *Atti 2:29-47*, ha ricordato come le tremila persone, che accettarono il messaggio proposto loro da Pietro nel giorno di Pentecoste, furono *"compunte nel cuore"*, credettero al messaggio di salvezza e, ravvedute, furono battezzate nel nome di Gesù. In seguito *"erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna"*, mentre il Signore faceva crescere la comunità ogni giorno.

Anche i quattro credenti battezzati domenica 27 settembre a Padova hanno testimoniato davanti a Dio ed ai presenti della loro scelta per Cristo, maturata in modo del tutto libero e personale.

Sono stati per tutti noi momenti di grande incoraggiamento e commozione.

Il popolo di Dio, grato al Signore, si unisce alle parole di Giacobbe: *"Io sono troppo piccolo per essere degno di tutte le benignità che hai usate e di tutta la fedeltà che hai dimostrato al Tuo servo"* (*Genesi: 32:10*).

Il Signore possa continuare a benedire il Suo popolo e ad avere cura della Sua Sposa.

Chiara Favaretto



Benedizioni abbondanti in Slovenia

Siano rese grazie al Signore nostro Salvatore Gesù per la giornata che abbiamo potuto trascorrere con i nostri fratelli e le nostre sorelle della chiesa di Isola di Capodistria in Slovenia. L'opportunità propizia per noi di compiere questa festosa visita ci è stata data in occasione di un culto di evangelizzazione nel nuovo locale terminato in questo periodo dal popolo di Dio che si riunisce in quelle zone. Il fratello Izet, pastore della comunità di Isola, ci ha particolarmente rallegrato rendendoci partecipi delle cose meravigliose che il Signore compie in mezzo al popolo sloveno. Questa chiesa, abituata alla clandestinità nel passato regime di governo, da poco ha potuto godere della libertà di indire riunioni aperte al pubblico che non vengono più disturbate dalle forze dell'ordine, ed i credenti non sono più controllati e indagati come lo erano prima.

I frutti di questa trovata libertà che il Signore ha permesso si vedono già dalle prime riunioni che si sono potute avere presso il nuovo locale di culto. Anime nuove stanno aprendo il proprio cuore accettando Gesù come Signore e Salvatore della propria vita, e ad ogni culto nuove persone partecipano e vengono raggiunte dal lieto messaggio dell'Evangelo.

La corale della chiesa di Padova ha



partecipato al culto della giornata di sabato 10 ottobre; i canti e le testimonianze hanno edificato tutti i presenti. "Gioia, che gioia cantiamo al Signor" è stato il canto di apertura che ha manifestato il sentimento di noi tutti presenti. Solo in Gesù Cristo abbiamo trovato quella gioia completa che proviene dalla consapevolezza che Lui ha pagato per noi con il Suo sangue affinché potessimo ricevere il lavacro del sangue di Gesù per i nostri peccati e vita eterna in dono. Noi che "non eravamo un popolo, ma ora siamo il popolo di Dio", siamo stati da Lui, appartati e uniti.

Il messaggio della predicazione della Parola di Dio, che ci è stato portato dal nostro pastore Enzo Specchi, è stato basato su *Marco 10:46-52*. In questo passo del Vangelo di Marco è riportato quel grido d'aiuto che un cieco di nome Bartimeo esprime a gran voce quando Gesù si trovò a passare accanto a lui nella città di Gerico. Dove Gesù passava avveniva sempre

un cambiamento, le cose mutavano. In quel giorno a Gerico, nella confusione, in mezzo alla folla c'era Gesù, si udì un grido dai margini della strada, un uomo, un cieco, povero, mendicante, coperto di pochi stracci aveva compreso che stava passando Colui che doveva venire: il Messia.

Certamente qualcuno gli aveva parlato di Gesù ed egli aveva creduto che Lui era il Figlio di Dio, l'Onnipotente che avrebbe potuto operare anche nella sua vita.

La folla, allora come oggi, lo teneva lontano, lo voleva zittire, ma il cieco gridò e Gesù si fermò. Dio si fermò. Può farlo anche oggi per ognuno di noi, per ogni uomo o donna che Lo invochi. Gesù lo chiamò, ed oggi chiama anche noi; Bartimeo era solo cieco, non sordo o paralitico, balzò in piedi, lasciò quello che aveva, quello che usava per coprire la propria vergogna, la sua sporcizia, il suo peccato e si presentò a Gesù così com'era. "Cosa vuoi che io ti faccia?" gli chiese il Cristo.

Presentiamoci anche noi davanti a Dio così come siamo; se andiamo a Lui senza il mantello del nostro orgoglio, Egli opererà in noi e come Bartimeo fu chiamato, guarito, perdonato e seguiva Gesù per la via così potremo fare anche noi.

I giovani di Padova e Vicenza

Nuovi nati

15 settembre

Sara Lo Prete

figlia di Tamara e Fortunato
della Chiesa di Padova

3 ottobre

Federico Casarotto

figlio di Vera e Fabio
della Chiesa di Bassano

22 ottobre

Isacco Bortoli

figlio di Daniela e Giuseppe
della Chiesa di Belluno

25 ottobre

Sofia Todisco

figlia di Barbara ed Enzo
della Chiesa di Vicenza

Matrimoni

11 luglio

Gloria Canepari e
Giovanni Zamperlin
della Chiesa di Vicenza

3 ottobre

Daniela Lancuba e
Francesco Manea
della Chiesa di Vicenza

Richieste di preghiera

- 1) *Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.*
- 2) *Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:*
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Luciano Bertin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Mirella Faggionato, Alberto Fiorin, Antonietta Gasparini, Angela Katende, Giancarlo Marcante, Marisa Nicoletti, Gabriella Sartore, Stefania (di Castello di Godego, TV), GianPaolo Rumini, Alessio Scarano e famiglia tutta, Franco Tasca
- 3) *Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona*
- 4) *Dr.ssa Cinzia Simonella*
- 5) *Gina Molinelli*
- 7) *Sorella Dina Specchi*
- 8) *F. llo Raimondo Rossi pastore della chiesa di Brugherio*
- 9) *Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara*
- 10) *Fratello Carmine Monetti, pastore della chiesa di Firenze*
- 11) *Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.*
- 12) *Fr. Angelo ed Elena Nesta*
- 13) *Unità delle nostre famiglie.*
- 14) *Fr. Hedley Palmer*
- 15) *La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto*
- 16) *Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia*
- 16) *Steve Menaldino, figlio del pastore Edward Menaldino*
- 17) *Campi Gedeoni di Padova e Vicenza, e altre iniziative per la distribuzione della Parola di Dio.*

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso

Via Terraglio 35,

tel. 0437 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)

Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)

tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo

Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30

Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30